

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

*Servizio Sociale, Diseguaglianze e vulnerabilità sociale – Classe LM-87
Dipartimento Culture e società*

Versione del 21/02/2023

Sommario

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	4
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)	18
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS	30
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS	36
Commento agli indicatori	41

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: Servizio Sociale, diseguaglianze e vulnerabilità sociale

Classe: LM-87

Sede: PALERMO

Altre eventuali indicazioni utili Dipartimento CULTURE E SOCIETÀ

Primo anno accademico di attivazione: 2021-22, con l'attuale denominazione (il CdS è in piena continuità con quello precedente della Classe LM-87 denominato "Servizio sociale e politiche sociali", istituito a partire dall'a.a. 2009-2010).

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Cirus Rinaldi (Coordinatore del CdS¹)

Prof. Gaetano Gucciardo (Commissione AQ)

Dott.ssa/dott. **La rappresentante eletta ha rassegnato le dimissioni e, malgrado le richieste dei coordinatori, abbiamo dovuto prendere atto della assenza di disponibilità a ricoprire l'incarico da parte delle studentesse**

Altri componenti

Prof. Giulio Gerbino

Sono stati consultati inoltre: **nessun altro**

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i: 5 marzo 2024 e 17 aprile 2024 (on line)

Oggetti della discussione:

Organizzazione interna del lavoro per la redazione del rapporto di riesame ciclico dei tre corsi di laurea del Corso di studi e confronto e monitoraggio dell'avanzamento dei lavori

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: **14 maggio 2024**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Interclasse L-39 e LM-87 (organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio):

Approvato

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Nel corso del 2020 il coordinatore del corso e i docenti appartenenti alla commissione AQ hanno attivato un percorso di riflessione congiunta in merito all'offerta formativa, che si è concretizzato in una modifica del manifesto e del nome del corso, che cambia da 'Servizio sociale e politiche sociali' a 'Servizio sociale, diseguaglianze e vulnerabilità sociale'.

All'interno del percorso didattico, sono state ulteriormente potenziate le discipline professionali con un aumento dei crediti ad esse dedicati e si è curata anche l'offerta delle discipline opzionali e a scelta dello studente, il cui numero è stato incrementato in modo significativo. Ciò nella direzione di garantire agli studenti la possibilità di personalizzare i loro percorsi di studio e di approfondire le tematiche di loro maggiore interesse, scegliendo tra più settori e livelli di sviluppo.

Tali modifiche sono state presentate, per raccogliere pareri ed indicazioni: ai rappresentanti degli studenti gli studenti degli anni in corso; ad un gruppo di referenti dell'Ordine professionale; al personale dell'Ente Siciliano di Servizio Sociale; agli enti partner del tirocinio; ai coordinatori di corsi di laurea magistrale affini.

Una volta terminate le consultazioni, le modifiche sono state approvate in Consiglio di coordinamento dei corsi di studi e in Consiglio di Dipartimento.

Link:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/serviziosocialeepolitichesociali2069/qualita/stakeholders.html>
(Stakeholders del Corso)

DAL RIESAME 2021:

Rispetto al futuro, si ritiene di:

- mantenere il confronto con l'Ordine professionale, in particolare con la Commissione Formazione dello stesso, per garantire la coerenza e la complementarità tra la formazione universitaria e quella professionale;
- sviluppare ulteriormente il confronto tra docenti di materie professionali incoraggiando l'adesione dei docenti di discipline del servizio sociale del CdS alla Società Italiana di Servizio Sociale (SOCISS), in modo da essere in contatto con la comunità scientifica nazionale e poter quindi più facilmente accedere agli sviluppi delle linee di indirizzo nazionali da riportare nella nostra realtà locale;
- mantenere costante la partecipazione ai lavori della CLASS (Conferenza Nazionale Coordinatori Corsi di Laurea in Servizio Sociale), per un indispensabile confronto ed iniziative comuni tra corsi triennali e magistrali di servizio sociale, in ordine all'analisi della situazione negli Atenei italiani, alle prospettive, ai rapporti con l'Ordine Professionale, al dibattito normativo, ecc.

Area da migliorare: Rapporti con i portatori di interesse

La strategia e le azioni intraprese hanno beneficiato negli ultimi anni di un rinnovato e consolidato rapporto con gli stakeholder che sono stati coinvolti in modo continuativo nella vita del corso di studio e nella valutazione dei correttivi utili da apportare all'offerta formativa, in particolare con riguardo al tirocinio. Gli stakeholder sono stati coinvolti anche in attività seminariali curate dai singoli docenti per un confronto continuativo tra docenti, studenti e il mondo del lavoro. Il lavoro intrapreso negli ultimi due anni va continuato e allargato ad una sempre più ampia rete di attori del mondo dei servizi sociali, estendendo i contatti ad Istituzioni ed Enti di Terzo settore con sede nelle tre province della Sicilia Occidentale (Palermo, Trapani e Agrigento) per ampliare le opportunità di inserimento dei tirocinanti e per estendere le opportunità di partecipazione a progettazioni e ad altre forme di collaborazione in tutto il territorio di riferimento dell'Università di Palermo.

Azione Correttiva n. 1	- Rinnovo e stipula di nuovi accordi e convenzioni per attività didattiche (in particolare ESIS), di ricerca, terza missione, tirocini curriculari e post lauream tra il CdS (rappresentato a livello Dipartimentale) e associazioni, agenzie e ONG del mondo dei servizi alla persona e alla comunità. Risorse: Docenti, studenti e laureati del CdS. Indicatori: Numero di Convenzioni e accordi in corso; Numero di attività attivate ogni anno. Tempi, scadenze, modalità di verifica: Verifica su base annuale. Responsabile del processo: Consiglio CdS e Consiglio di Dipartimento
Azioni intraprese	Si è rinnovata la convenzione con ESIS cui ci appoggiamo per l'organizzazione dei tirocini (verbali del 9 maggio 2022 e 14 luglio 2023) Sono continuate le attività di collaborazione con enti del territorio che hanno visto il coinvolgimento pure degli studenti. Si è stipulata una convenzione con l'Osservatorio povertà della Caritas di Agrigento tramite il LAPP (Laboratorio di ricerca sociale applicata) del CdS (verbale del 23 febbraio 2021) per il monitoraggio delle attività della Caritas a favore di persone e famiglie bisognose che ha coinvolto numerosi studenti anche della magistrale. La collaborazione ha portato alla creazione

	di un database di tutte le cartelle sociali relative ai singoli beneficiari di interventi e nella successiva analisi dei dati. Nell'ambito della collaborazione con la Caritas di Agrigento è stata realizzata una esperienza di ricerca sui bisogni degli anziani nel territorio di Agrigento e un'altra è in corso sulla ereditarietà della condizione di povertà. In collaborazione con Foundation European for Progressive Studies (FEPS), Fondazione socialismo e Mondoperaio è stato organizzato un convegno su "Pandemia e disuguaglianze", trasmesso in diretta streaming sui canali social di questi enti e su radio Radicale (22 aprile 2022 Aula seminari B ed. 19 viale delle scienze Palermo) (https://www.radioradicale.it/scheda/666407). Si è proseguita la collaborazione con l'Ordine degli Assistenti sociali e si è partecipato alla organizzazione del Social Work Day che è stato anche occasione di scambio e confronto sulla organizzazione degli studi (verbali del 2 febbraio 2021). È stata approvata una convenzione con ALMALAB per sperimentazioni didattiche con strumenti digitali (verbale del 20 luglio 2021) È stata incoraggiata l'adesione dei docenti delle discipline di servizio sociale alla SOCISS e qualche docente lo ha fatto. Si sono iscritti anche alcune studentesse che, insieme ad alcuni docenti, hanno partecipato, come visita didattica, alla Conferenza italiana di ricerca di servizio sociale del 2022 organizzata dalla SOCISS. La coordinatrice pro tempore ha partecipato alle riunioni dei gruppi CLASS e a una serie di seminari nazionali per discutere come organizzare i corsi di studio di servizio sociale secondo le indicazioni che provenivano dall'Ordine degli assistenti sociali e dal Ministero con una interlocuzione costante con l'ordine regionale e nazionale. Incremento del numero di Convenzioni con Enti, Istituzioni, agenzie, associazioni e ong.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Tutte le azioni intraprese sono state completate con esito positivo.

Area da migliorare: Monitoraggio dell'offerta formativa e adeguamento dell'architettura del CdS all'evoluzione della professione

Dare continuità al lavoro intrapreso di adeguamento dell'offerta formativa alle nuove esigenze emerse nel mondo del lavoro nei settori emergenti del servizio sociale (cure palliative, emergenza, ambito sanitario, servizio sociale anti-oppressivo).

Azione Correttiva n.1	Prosecuzione dei lavori del Comitato per la revisione dell'offerta formativa Azione: Rinnovo del mandato del Comitato per l'elaborazione di modifiche nell'OF e/o innovazioni nell'architettura del CdS Risorse: Docenti CdS. Indicatori: Riunioni e Report del Comitato su base annuale Tempi, scadenze, modalità di verifica: Verifica annuale Responsabile del processo: Consiglio CdS
Azioni intraprese	È stato modificato il manifesto e la denominazione del corso da "Servizio sociale e politiche sociali" a "Servizio sociale, disuguaglianze e vulnerabilità sociale". Sono state ulteriormente potenziate le discipline professionali con un aumento dei crediti ad esse dedicati e si è curata anche l'offerta delle discipline opzionali e a scelta dello studente, il cui numero è stato incrementato in modo significativo. Ciò nella direzione di garantire agli studenti la possibilità di personalizzare i loro percorsi di studio e di approfondire le tematiche di loro maggiore interesse, scegliendo tra più settori e livelli di sviluppo.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Assumendo come indicatore il numero degli immatricolati si è registrato un certo incremento al primo anno di avvio del corso di laurea di Servizio sociale, vulnerabilità e disuguaglianze (2021-22: da 37 a 44) cui però ha fatto seguito un marcato decremento (da 44 a 21 nel 2022-23); parziale recupero a 26 nell'a.a. 2023-24. Per una valutazione adeguata degli effetti della azione correttiva l'indicatore più pertinente dovrebbe essere la percentuale di quanti si laureano entro la durata normale del corso o al massimo entro un anno oltre. In base alla SMA 2023, questo indicatore da "area di miglioramento", quale era nel 2020, risulta adesso rientrato nella norma.

Azione Correttiva n. 2	Inserimento di nuovi SSD e discipline nell'offerta formativa Azione: Inserimento di insegnamenti nell'ambito dei settori emergenti del servizio sociale (cure palliative, emergenza, ambito sanitario, servizio sociale anti-oppressivo, servizio sociale digitale). Risorse: Docenti UNIPA. Indicatori: Numero di CFU inseriti nel piano di studi di insegnamenti come sopra descritti.
------------------------	---

	Tempi, scadenze, modalità di verifica: Verifiche periodiche in sede di Consiglio CdS e verifiche annuali. Responsabile del processo: Consiglio CdS e Consiglio di Dipartimento
Azioni intraprese	Da interlocuzioni informali con le studentesse e gli studenti è emerso che il corso di laurea magistrale non veniva scelto da molti laureati della L 39 perché considerato troppo teorico e troppo sociologico e giuridico, o comunque non riscontravano elementi interessanti rispetto al servizio sociale soprattutto nell'ambito del coordinamento del servizio sociale. Bisognava riequilibrare la distribuzione dei crediti e incrementare i cfu dedicati a insegnamenti legati al servizio sociale. Sono stati redistribuiti i crediti inserendo un insegnamento 15 cfu, "Management dei servizi" diviso fra una disciplina di 9 cfu "Intervento sociale e valutazione del rischio" e un'altra di "Progettazione sociale-corso avanzato", cioè una progettazione volta alla formazione di un coordinatore di progetti (e non a un assistente sociale che lavora con i progetti). Inoltre, sono stati aumentati i crediti di "Organizzazione delle risorse umane" impartito da un professore di Economia perché si è ritenuto che fosse importante che un coordinatore dei servizi avesse maggiori elementi rispetto al coordinamento delle risorse umane. Per l'anno accademico 2023-24, in considerazione del decremento nel numero di nuovi iscritti documentato nella SMA fra il 2021 e il 2022 (avvii di carriera al primo anno da 47 a 26), si è deciso di sopprimere il numero programmato. Come insegnamenti relativi a settori emergenti nel servizio sociale sono stati inseriti, fra gli altri, gli insegnamenti di "Medicina e salute di comunità", "Disabilità e partecipazione sociale", "Teorie dell'intercultura", "Mediazione, coesione sociale e pratiche di comunità". Si consideri pure che nel programma di "Management dei servizi sociali" una parte del programma è dedicata alle "Urgenze ed emergenze nel servizio sociale" e che le cure palliative rientrano nel programma di "Medicina e salute di comunità".
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Tutte le azioni intraprese sono state completate con esito positivo. <i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS**
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **quadri A1a, A1b, anni 2021, 2022, 2023**
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Sì, le premesse sono ancora pienamente valide. Il servizio sociale è una delle professioni regolamentate dallo Stato e dotata di un Ordine professionale con una sezione A e una sezione B dell'Albo. La laurea magistrale consente l'accesso all'esame di stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Sì, le esigenze e le potenzialità di sviluppo sociale dei settori di riferimento si ritengono soddisfatte, tenuto conto della percentuale di laureati in corso, del contenuto numero di abbandoni e degli esiti occupazionali (SMA e dati AlmaLaurea, vari anni).

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello*

internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Sì, le principali parti interessate al profilo formativo in uscita sono state identificate e periodicamente consultate.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Delle riflessioni emerse dalle consultazioni si è regolarmente tenuto conto per la progettazione del CdS, con riferimento particolare alle potenzialità occupazionali

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS**
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **quadro A2a, A2b, A4a, anni 2021, 2022, 2023**
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Sì, il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti è dichiarato chiaramente. Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro.

2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Sì, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita; essi sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano al riguardo criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta
formativa e
percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **quadro A4.a, A4.b, A4.c, B1a, anni 2021, 2022, 2023**

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente, e risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività": 9 CFU per "attività a scelta dello studente (consigliate)" dal CdS. In linea di principio, anche il Tirocinio (9 CFU) concorre in modo significativo all'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali. Per queste attività è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo, nelle pagine dedicate al piano di studi dalle quali è possibile visualizzare, mediante le "schede di trasparenza", la descrizione dettagliata di ogni singola attività formativa del manifesto.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

Sì, è adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE) e di attività in autoapprendimento.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Nel CdS non sono previsti insegnamenti a distanza.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici: nel "portale della didattica" di Ateneo ogni docente titolare di attività formativa, può inserire, per l'a.a. di erogazione, i propri materiali didattici scaricabili dagli studenti iscritti all'attività. I materiali rimangono sulla piattaforma a meno che il docente non li elimini.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano al riguardo criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Manifesti 2021-22, 2022-23, 2023-24; SUA-CdS 2021, 2022, 2023, quadro B1.a.**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Sì, come confermato anche dalle Relazioni CPDS 2021, 2022, 2023.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Sì, le schede degli insegnamenti, in base ad una politica di Ateneo, vengono pubblicate sul sito web del CdS nel mese di luglio che precede l'avvio del successivo anno accademico.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Sì, le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali per ogni singola disciplina o attività sono indicate nelle rispettive schede, pubblicate nel sito web del CdS.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Sì, il controllo per assicurare che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è curato dalla Commissione AQ del CdS, che ne riferisce al Consiglio del CdS, cui compete l'approvazione delle schede di trasparenza prima della pubblicazione.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Sì (v. precedente punto 4).

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano al riguardo criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Sì, il carico dei CFU è equilibrato tra i due anni di corso e, in ognuno di essi, tra i due semestri. Il calendario delle lezioni prevede almeno due mattine interamente riservate al Tirocinio. Ove possibile si cerca altresì di prevedere che alcune mezze giornate rimangano libere da lezioni, per facilitare lo studio personale.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

È stato costituito un gruppo di lavoro e un incontro con i rappresentanti dell'ESIS, uno con i rappresentanti dell'Ordine professionale che si sono svolti on line per modificare l'ordinamento della magistrale come spiegato precedentemente. Gli incontri della coordinatrice con i tutor della didattica sono stati costanti (pure ricorrendo a una chat di whatsapp)

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano al riguardo criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

I cambiamenti nella erogazione rispetto all'ultimo riesame coincidono in buona parte con quelli della progettazione del corso.

Un elemento di criticità ha riguardato lo svolgimento dei tirocini di primo e secondo anno. Eravamo in epoca di Covid e alcuni servizi erano chiusi, altri non ammettevano il tirocinio on line, altri davano dei contingenti per tirocinanti molto ridotti. Si è creata una lunga lista di attesa di studenti per fare il tirocinio quindi non siamo stati in grado di offrire un tirocinio adeguato a tutti quelli di primo e secondo anno a cavallo fra pandemia e post-pandemia. Il ritardo nello svolgimento del tirocinio costituiva inoltre un fardello al primo anno dove c'erano anche molti insegnamenti da seguire. Infatti, nel 2021 la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei cfu previsti al I anno è diventata una "area di miglioramento". Abbiamo chiesto all'Esis, l'ente esterno al quale ci appoggiamo in convenzione per il tirocinio, di ripensare una offerta di tirocinio per renderlo più adatto a tutte queste esigenze. Il progetto che ci è stato presentato e poi approvato in Consiglio (Verbale 16 novembre 2022) è stato quello di concentrare il tirocinio nel secondo semestre del secondo anno, alleggerendo questo semestre di altre discipline in modo da ridurre il più possibile la sovrapposizione e di fare coincidere il quarto semestre di corso col periodo in cui gli studenti si dedicano alla preparazione della tesi di laurea e così il tirocinio potrebbe essere ulteriormente speso anche per la preparazione della tesi di laurea.

NEL PRECEDENTE RAPPORTO, IL CDS NON HA REPUTATO NECESSARIO DEFINIRE OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SMA 2023**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità**

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: **Verballi del CdS del 9 maggio 2022**

Breve Descrizione: **Presentazione al CdS dei tutor**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Sì, lo sono. Esse vedono coinvolti quasi sempre docenti del CdS (sia delle discipline accademiche, sia di quelle professionali e dei tirocini). Le attività di orientamento in ingresso sono coordinate a livello di Ateneo dal COT (Centro di Orientamento e tutorato), a livello di Dipartimento dal docente delegato in stretta collaborazione con i singoli CdS.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Si ritiene di sì, l'orientamento ha raggiunto nel complesso un buon livello di efficacia; per l'orientamento in ingresso si consideri che studentesse e studenti iscritti*, all'inizio del percorso, dichiarano di conoscere a sufficienza gli obiettivi formativi e la figura professionale in uscita, dal momento che, per la quasi totalità, sono laureat* della Classe L-39 "Servizio sociale"; per l'orientamento in itinere si considerino i valori contenuti di studenti fuori corso (Indicatore iC17 LM-87 della SMA 2023), e sui passaggi da un anno al successivo (iC14 LM-87 della SMA 2023); per l'orientamento in uscita si consideri l'elevato tasso di laureati che dichiarano di lavorare a un anno dal conseguimento del titolo, 78,3 contro una media di area pari a 66,6% (iC26 LM-87 della SMA 2023).

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
Sì, anche per le ragioni esposte al precedente punto 2.
4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*
Sì: i laureati magistrali in servizio sociale possono esercitare la professione di assistente sociale specialista previo superamento dell'esame di abilitazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Area da migliorare è quella relativa alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Home page del corso di laurea in www.unipa.it**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/serviziosociale/diseguaglianzeevulnerabilitalaurea2251/Modalita-di-ammissione-al-Corso-di-Laurea-Magistrale-a.a.-2023-2024/>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Sì, lo sono (vedi link)

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Sì, lo è attraverso colloqui di verifica della preparazione (vedi link)

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Disponiamo del servizio di tutoraggio

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Il corso di laurea è magistrale.

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Sì, vedi punti 1 e 2.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano al riguardo criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Home page del corso di laurea in www.unipa.it

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/serviziosocialediseguaglianzeevulnerabilitalasociale2251/didattica/tutorato.html>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Sì, la didattica è organizzata al fine di promuovere l'autonomia dello studente, è offerto il servizio di tutorato e anche un servizio di assistenza per la organizzazione del piano di studi ai fini della acquisizione di crediti formativi spendibili per l'accesso alle carriere scolastiche

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

L'organizzazione della didattica tiene conto della presenza di numerosi studenti che lavorano concentrando per quanto possibile le lezioni nel pomeriggio

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

I Docenti del corso di laurea tengono conto delle indicazioni che fornisce l'ufficio per la diversabilità e DSA dell'Ateneo per il supporto agli studenti.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Sì, per altro il delegato del Dipartimento per disabilità e DSA è un docente del corso di laurea

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano al riguardo criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione
della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Gruppo B Indicatori di internazionalizzazione

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Viene svolto un lavoro di informazione e invito a sfruttare le occasioni di mobilità offerte agli studenti, sia in aula sia on line con un link (mobilità e borse di studio) in evidenza nella home page del corso di laurea tanto che questo è un punto di forza del corso di laurea. Negli anni 2021 e 2022, la partecipazione degli studenti è mancata del tutto. Si attendono i dati relativi al 2023, che si prevedono in ripresa, come pure per l'anno 2024, da primissime informazioni sugli esiti del Bando.

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Pur non essendo internazionale né avendo programmi PIS o Doppio titolo, agli studenti del CdS sono state offerte lezioni o seminari con docenti stranieri ospiti di docenti del CdS. Tra queste, nel triennio in esame, si segnalano le seguenti:

CdS in Servizio Sociale (LM87) e CdS in Cooperazione, Sviluppo e Migrazione (COSVIM) (LM81): attività extra-didattica internazionale, del corso internazionale on line "Resilience and Global Transformation"; per dieci studenti da selezionare, primo semestre dell'a.a. 2021-2022. Partner: 9 università di 8 paesi UE (Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Olanda, Regno Unito e Spagna).

Prof. Eduardo Marques - Faculdade de ciências sociais e humanas - Universidade dos Açores (Portogallo) - 2022

Prof.ssa Teresa Amezcua Aguilar - Universidad de Jaén (Spagna) 2023, nel quadro delle attività del Global project - ANSWER. Global social work and human mobility: comparative studies on local government and good social work practices in the euro Mediterranean region.

Prof.ssa Ravinder Barn - Royal Holloway University of London (Regno Unito) - 20-26 ottobre 2023

International Seminars "Childhood Protection. International dimensions and social work challenges" (iniziativa finanziata con fondi CORI del CdS LM-87).

CdL Servizio Sociale (sede AG), CdL Studi Globali, CdLM Servizio Sociale, disuguaglianze e vulnerabilità sociale e CdLM Cooperazione Sviluppo e Migrazioni

International Social Work with Refugee and asylum-seeking children (Polo Territoriale di Agrigento, Via Quattararo)

International adoption and child laundering: a special form of forced migration (Campus, Viale delle Scienze)

Digital Risk & Resilience for Migrant minors (Campus, Viale delle Scienze).

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano al riguardo criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Relazione finale CPDS 2023**
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadro C**
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

I metodi di accertamento sono dettagliatamente descritti nella SUA-CdS 2023, così come dettagliatamente indicati risultano essere gli obiettivi formativi ed i risultati attesi.

Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami – indicate nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, sono descritte in modo chiaro e dettagliato. L'opinione studentesca riconosce la chiarezza delle modalità di esame con un indice di qualità pari a 8.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Dall'analisi delle schede di insegnamento si evince che le differenti modalità di verifica delle competenze acquisite sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti dei diversi ambiti disciplinari, tali aspetti sono indicati anche nella SUA-CdS 2023. Per quanto riguarda l'opinione studentesca, a tale indice di qualità è assegnato un punteggio di 8.2, raggiungendo un grado abbastanza soddisfacente in tutte le diverse discipline presenti. Tutti gli altri indicatori registrano punteggi più che positivi anche tra i laureati. Circa il 68,6% degli studenti ha dichiarato di aver seguito regolarmente gli insegnamenti (per più del 50% degli insegnamenti previsti); percentuale che sale al 91,4% in merito alla soddisfazione sul rapporto coi docenti. L'85,7% dichiara di essere completamente soddisfatto del corso scelto, mentre il 100% è soddisfatto delle modalità di organizzazione degli esami.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Sì, le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami sono descritte in modo chiaro e dettagliato.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Sì, lo fa attraverso il Consiglio di corso di studi e l'esame delle risultanze della Commissione paritetica docenti studenti

Criticità/Aree di miglioramento

Dall'analisi delle diverse fonti informative e dal confronto con la componente studentesca non sono emerse particolari criticità rispetto alle modalità di accertamento delle conoscenze ed abilità acquisite

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
Il CdS non è nè integralmente nè prevalentemente a distanza.
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
Il CdS non è nè integralmente nè prevalentemente a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

La situazione è nel complesso stabile e soddisfacente; aree di miglioramento: dotazione di personale TAB e di strutture e servizi per la didattica (aule), tutti aspetti per i quali non è competente il CdS.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SMA 2023**
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **indicatori del Gruppo E**
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Sì, lo sono, sia rispetto alle ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza (vedi SMA 2023, indicatori del Gruppo E), sia rispetto al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (che sono addirittura un punto di forza) (vedi SMA 2023 Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – consistenza e qualificazione del corpo docente).

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Sì, lo sono. Non si ravvisano criticità

3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Non sono inferiori alla soglia

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Solo in casi eccezionali gli insegnamenti sono affidati a docenti di SSD diversi da quelli dell'insegnamento ma sempre appartenenti alla medesima area

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

I docenti dell'Ateneo hanno promosso da anni il "Progetto Mentore" finalizzato proprio al sostegno e allo sviluppo e aggiornamento didattico. A questo progetto aderiscono alcuni docenti del corso di laurea.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Nell'Ateneo esistono iniziative a cura del CIMDU, Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria, tra le quali si segnalano:

- Ciclo di seminari su "Nuove tecnologie" per la didattica
- Ciclo di seminari su "Stili di apprendimento e qualità della didattica"
- Ciclo di seminari su "Gli studenti con DSA: quale didattica?"
- Ciclo di seminari su "Formazione dei Coordinatori di Corso di Studio".

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Il CdS non è integralmente né prevalentemente a distanza.

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Il CdS non è integralmente né prevalentemente a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano al riguardo criticità o aree di miglioramento

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
 - Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

Sì, sono adeguate benché il Dipartimento nel suo complesso soffra una certa carenza di aule

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

No. L'Ateneo conduce annualmente un'indagine di "customer satisfaction" sulla globalità di tutti i servizi offerti dall'amministrazione, mediante la somministrazione annuale online di questionari anonimi.

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

Sì, non da parte del CdS ma a livello dipartimentale (Direttore e SAD).

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?

Il CdS non possiede informazioni al riguardo.

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

V. il precedente punto 1. Le Biblioteche sono gestite dal SBA; le sale studio disponibili sono quelle facenti parte delle biblioteche.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

A giudizio degli studenti i servizi sono soddisfacenti: il 95% esprime un parere positivo per le biblioteche; il 92,5% per le aule; il 75% per gli spazi dedicati allo studio individuale; il 76,2% per i servizi di orientamento post-laurea; il 74,4% per l'orientamento al lavoro).

Criticità/Aree di miglioramento
Non si rilevano criticità

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è:
“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Dal 2021 il corso ha assunto la denominazione di 'Servizio sociale, disuguaglianze e vulnerabilità sociale' in conseguenza di una modifica del Manifesto degli studi con potenziamento delle discipline professionali e incremento delle discipline opzionali e a scelta dello studente al fine di venire incontro alle esigenze espresse dalle studentesse e dagli studenti per una formazione magistrale più fortemente orientata al lavoro sociale e che offra più opzioni che consentano la personalizzazione del percorso formativo.

Dal precedente Rapporto di Riesame ciclico:

Si può senz'altro affermare che il Cds ha cercato costantemente di ascoltare le esigenze degli studenti e di offrire una formazione al passo con i tempi e con le esigenze specifiche di un corso di studio magistrale. Su questa strada occorre senz'altro continuare magari partecipando maggiormente alle attività scientifiche internazionali del servizio sociale in modo da poter diffondere tra gli studenti le *best practice* acquisite a livello globale.

Occorrerà inoltre promuovere una maggiore conoscenza della CPDS, delle sue funzioni e della possibilità per gli studenti di fare segnalazioni, ove necessario, attraverso il modulo anonimo offerto nella pagina on line della stessa commissione.

Azione Correttiva n. 1	Da interlocuzioni informali con le studentesse e gli studenti è emerso che il corso di laurea magistrale non veniva scelto da molti laureati della L 39 perché considerato troppo teorico e troppo sociologico e giuridico, o comunque non riscontravano elementi interessanti rispetto al servizio sociale soprattutto nell'ambito del coordinamento del servizio sociale. Bisognava riequilibrare la distribuzione dei crediti e incrementare i cfu dedicati a insegnamenti legati al servizio sociale.
Azioni intraprese	Sono stati redistribuiti i crediti inserendo un insegnamento 15 cfu, "Management dei servizi" diviso fra una disciplina di 9 cfu "Intervento sociale e valutazione del rischio" e un'altra di "Progettazione sociale-corso avanzato", cioè una progettazione volta alla formazione di un coordinatore di progetti (e non a un assistente sociale che lavora con i progetti). Inoltre, sono stati aumentati i crediti di "Organizzazione delle risorse umane" impartito da un professore di Economia perché si è ritenuto che fosse importante che un coordinatore dei servizi avesse maggiori elementi rispetto al coordinamento delle risorse umane. Per l'anno accademico 2023-24, in considerazione del decremento nel numero di nuovi iscritti documentato nella SMA fra il 2021 e il 2022 (avvii di carriera al primo anno da 47 a 26), si è deciso di sopprimere il numero programmato. Come insegnamenti relativi a settori emergenti nel servizio sociale sono stati inseriti, fra gli altri, gli insegnamenti di "Medicina e salute di comunità", "Disabilità e partecipazione sociale", "Teorie dell'intercultura", "Mediazione, coesione sociale e pratiche di comunità". Si consideri pure che nel programma di "Management dei servizi sociali" una parte del programma è dedicata alle "Urgenze ed emergenze nel servizio sociale" e che le cure palliative rientrano nel programma di "Medicina e salute di comunità".
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Tutte le azioni intraprese sono state completate con esito positivo.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Da interlocuzioni informali con le studentesse e gli studenti è emerso che il corso di laurea magistrale non veniva scelto da molti laureati della L 39 perché considerato troppo teorico e troppo sociologico e giuridico, o comunque non riscontravano elementi interessanti rispetto al servizio sociale soprattutto nell'ambito del coordinamento del servizio sociale. Bisognava riequilibrare la distribuzione dei crediti e incrementare i cfu dedicati a insegnamenti legati al servizio sociale

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Sì, oltre ai normali canali istituzionali quali il Consiglio di corso di studi e la Commissione paritetica docenti-studenti sono frequenti le interlocuzioni informali fra docenti, con gli studenti e col personale tecnico amministrativo.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Riteniamo di sì

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Le studentesse possono e fanno regolarmente ricorso all'invio di mail direttamente al coordinatore per segnalare problemi e criticità

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano particolari criticità o aree di miglioramento

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Queste problematiche sono adeguatamente affrontate in sede di Consiglio di corso di studi

2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

Certamente. Il personale docente è impegnato costantemente in attività di ricerca e in progetti di profilo nazionale e internazionale.

3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Sì, lo sono stati

4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Gli esiti occupazionali sono soddisfacenti

5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Sì

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano particolari criticità o aree di miglioramento

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

Commento agli indicatori

Dal precedente Rapporto di riesame ciclico:

Alla luce di quanto esposto emergono alcuni punti sui quali lavorare apportando qualche correttivo e mettendo in atto azioni di miglioramento, declinando nel tempo le azioni specifiche che si renderanno necessarie e possibili.

Occorre lavorare al fine di migliorare sia la percentuale di laureati che si laureano entro la durata normale del corso, sia quella degli studenti che, intervistati alla fine del loro percorso accademico, dichiarano che si iscriverebbero di nuovo al Corso di studio.

Rispetto alla prima criticità, va sottolineato che il ritardo è senz'altro dovuto alla contestuale condizione di studenti e di lavoratori di molti degli iscritti alla LM-87. Tuttavia, il Cds si impegnerà ulteriormente attraverso percorsi di accompagnamento da parte anche dei tutor della didattica per raggiungere l'obiettivo.

Rispetto alla seconda criticità siamo convinti che la nuova configurazione della LM-87, che partirà con il nuovo anno accademico, sarà in grado di rendere gli studenti maggiormente soddisfatti rispetto al passato. Il nuovo ciclo, infatti, consentirà agli studenti della LM-87 "Servizio sociale, disuguaglianze e vulnerabilità sociale" di costruire un percorso formativo caratterizzato non solo da un notevole ampliamento delle materie opzionali e di quelle professionali, ma anche da una formazione sempre più internazionalizzata e altamente professionalizzata.

- **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (iC02)**

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che era significativamente cresciuta nel 2021 si conferma anche per il 2022 attestandosi oltre il 50%.

- **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13)**

Nella norma

- **Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio (iC14)**

C'è da fare crescere la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 2/3 dei cfu previsti al primo anno.

- **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (iC17)**

Nel periodo 2015-2018 la percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso (iC22 della SMA) era calata; dal 2019 invece avevamo registrato una crescita durata fino al 2020; dal 2021 la percentuale è scesa sensibilmente. Questa difficoltà a proseguire e completare gli studi nei tempi regolari può essere attribuita alla consistente quantità di studentesse e studenti che lavorano. Su questo punto è opportuno prevedere di offrire una informazione più completa sulle possibilità che offre il corso di studi per gli studenti e le studentesse che lavorano. In particolare, si deve fare presente la opzione del part-time che consentirebbe tempi più adatti a coloro che lavorano.

- **Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19)**

Nella norma

- **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso (iC22)**

Nella norma

- **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza (iC27)**

È un punto di forza del corso di laurea